

## Un vero parco fluviale per la città di Trento

### Introduzione

L'Adigetto, chiamato anche fossa di Trento è un canale artificiale costruito dopo la seconda metà dell'800 in occasione della retifica dell'Adige realizzata dal Genio Reale dell'Impero Austro-Ungarico.

La fossa raccoglieva tutte le acque di scolo e di risorgiva di Trento Nord e le portava a sfociare nell'Adige nella zona Sud della città. L'Adigetto sarebbe un corso d'acqua (chiamato anche Rio Lavisotto-Adigetto) che attraversa tutta la città, ma per la più è stato tombato; il solo tratto a cielo aperto è quello lungo Via San Severino, a partire da ponte San Lorenzo per circa 2.300 m. L'attuale aspetto dell'Adigetto è misero sia dal punto di vista estetico in quanto ha l'aspetto di un canale rettilineo e monotono e anche la qualità ecologica è ritenuta scadente secondo quanto scritto nel "Rapporto sullo stato dell'Ambiente del Comune di Trento" (2004).



Oltre a ciò l'Adigetto è recettore una serie di fosse che scendono nelle zone di ex-siti industriali (Carbocimica e S.L.O.) interessati da inquinamento da metalli pesanti, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), solventi aromatici e fenoli. Per ora la bonifica non è stata ancora avviata ma la pianificazione degli interventi è stata definita. Questi interesseranno anche l'Adigetto nel cui sedimenti è stata riscontrata la presenza di IPA e in maniera minore di mercurio. Dal punto di vista della sicurezza idraulica vi è da sottolineare come l'Adigetto di per se non crea pericoli di esondazione ma invece è soggetto al rigurgito dell'Adige che in occasioni di piene centenarie può esondare lungo via San Severino. Per porre rimedio a questo problema, nel 1997, sono state vagliate molte ipotesi proposte dal Servizio Opere Idrauliche della Provincia Autonoma di Trento che sono state sottoposte a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Lo studio, integrato da

numerose osservazioni ed approvato con delibera provinciale (n. 1839/1998), ha stabilito che l'opzione migliore è la costruzione di un muro arginale di altezza di un metro che corre lungo l'argine sinistro della fossa. Proprio lungo l'Adigetto vi è l'area di circa 11 ha dell'ex Michelin di proprietà di iniziative Urbane spa. Intorno a quest'area si stanno delineando importanti sviluppi urbanistici alla cui regia è stato chiamato l'Architetto Renzo Piano.

### Obiettivi della proposta

La presente proposta ha l'obiettivo generale della riqualificazione ambientale del tratto di Adigetto lungo Via San Severino, al fine di creare un parco "veramente" fluviale all'interno della area ex Michelin. Questo documento non pretende di essere esaustivo e completo.

La proposta si appoggia all'ipotesi di organizzazione urbanistica dell'intero comparto elaborata dallo studio di Renzo Piano, senza modificarla ma offrendo degli spunti progettuali per l'assetto dell'area a parco; è stata elaborata sulla base di valutazioni di larga massima, tali da verificarne la praticabilità tecnica; in questo modo può essere posta come elemento concreto di confronto e discussione sulla riqualificazione integrata dell'area ex Michelin e dell'adiacente Adigetto.

La riqualificazione dell'Adigetto è una grossa opportunità per Trento, che sta vivendo in questo periodo a cavallo di due millenni un nuovo rinascimento che coinvolge varie zone della città. Con questo progetto si vuole creare un vero parco fluviale all'interno del tessuto urbano con spiccata vocazione per gli aspetti estetici, ricreativi e didattici. A questi si aggiunge il miglioramento della qualità ecologica del corso d'acqua amplificando la funzionalità fluviale e la possibilità di autodepurazione. Con il recupero dell'Adigetto si vuole puntare anche sul miglioramento della qualità dell'acqua riducendone il carico organico e attenuando le problematiche di inquinamento indotte dalla ex-area industriale di Trento Nord.

Si tratta quindi di un progetto multi-obiettivo che dovrà coinvolgere il settore pubblico e privato, un team di esperti multidisciplinari e tutti i cittadini della città di Trento.



### Descrizione generale

Thomas Odum, figura di spicco delle scienze ecologiche mondiali, nel 1989 scriveva che una pianificazione corretta del territorio non si oppone con opere rigide alle normali tendenze evolutive di un corso d'acqua ma crea uno sviluppo in sicurezza, mantenendo la funzionalità del corpo idrico, favorendo ove possibile l'andamento e le forme naturali e utilizzando le strutture ed i processi esistenti in natura. Questo è il cuore ed il punto di partenza di questa proposta: la riqualificazione dell'Adigetto viene vista come un elemento che va ad accrescere il valore dello sviluppo urbanistico dell'area ex-Michelin.

La nostra proposta è imperniata sullo spostamento dell'Adigetto dentro il parco urbano, dove verrà ricreato con un tracciato meandriforme, sponde dolci e ricoperte di vegetazione, ambienti umidi di vario tipo all'interno dei meandri. In conseguenza di ciò, sul fronte parco, il vecchio alveo verrà chiuso con materiali e riparto, così da creare continuità tra parco e Adige, grazie anche all'interamento di Via San Severino.

Sui restanti tratti di Adigetto a monte e a valle dell'area ex Michelin, verranno realizzati interventi di riqualificazione, con rimboscimento delle sponde e creazione di rifugi per l'ittiofauna.